

Giuseppe Capogrossi*Superficie 236, 1957*

Olio su tela – cm. 96 x 71

L'artista realizza una composizione astratta costituita da moduli grafici simili tra loro per forma, colore e dimensione. La tela è formata da un'aggregazione di segni a pettine, a quattro punte, rovesciati. Questi, nonostante l'apparente caos dell'insieme, si dispongono in modo ritmico: sei grandi si susseguono uno sotto l'altro, distribuendosi su due colonne ideali, affiancati da altri segmenti dentati, alcuni verticali più sottili, altri orizzontali più grandi. Ciascuno contribuisce alla costruzione del dipinto. L'artista, dopo una fase figurativa, utilizza questa pittura segnica e calligrafica in modo ripetitivo, ma con una disposizione delle forme sempre nuova.